

- 7 SET. 2020



CORTE DI APPELLO DI CATANZARO - PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI
CATANZARO – PROCURA DELLA REPUBBLICA DISTRETTUALE DI CATANZARO

Sentiti i Dirigenti degli Uffici che hanno condiviso pienamente quanto segue;
Sentito già il Consiglio dell'Ordine Distrettuale degli Avvocati di Catanzaro;
Interpellata già l'Autorità Sanitaria Regionale in persona del Presidente della Giunta Regionale;
Visto il D. L. 8.03.2020, n. 11 pubblicato in pari data su G.U.;
Visto il D.L. 17/03/2020 n. 18, convertito nella Legge 24 aprile 2020, n. 27;
Visto ed applicato ogni altro provvedimento ministeriale, governativo, presidenziale e/o comunque normativo in materia di contrasto, contenimento e prevenzione in ordine all'emergenza sanitaria in atto da COVID-19;
Letto ed applicato il D. L.vo 81/2008 in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro anche in tempo di COVID-19 ed il correlato nuovo piano di sicurezza per l'Ufficio di Procura Generale di Catanzaro 2020 (documento programmatico sicurezza sui luoghi di lavoro 2020 in tempo di COVID-19);
Rilevato che l'emergenza sanitaria da COVID-19 non è ancora terminata e che si rende necessario disporre il prolungamento delle misure di sicurezza interna al fine di evitare e/o ridurre il rischio di contagio, specificamente sul versante del divieto di assembramento, oltre alle ordinarie misure di sicurezza sanitaria (distanziamento sociale, uso di mascherine all'interno del Palazzo di Giustizia, uso di gel disinfettante per la pulizia costante delle mani, controllo della temperatura corporea all'ingresso degli Uffici, percorsi separati per ingresso ed uscita dagli Uffici Giudiziari);
Letto l'analogo provvedimento del Presidente della Corte di Appello di Catanzaro del 4 luglio 2020, decreto 41/2020;
Letto ed applicato il Protocollo del 3 aprile 2020 sottoscritto dal Ministro per la funzione pubblica e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative "Protocollo di accordo per la prevenzione e sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19" nel settore pubblico che richiama il Protocollo del 14 marzo 2020 che regola il settore privato, a sua volta scaturito dall'invito del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 ad assumere protocolli di sicurezza anti-contagio sui luoghi di lavoro;

SI DISPONE

Dalla data di emissione del presente provvedimento (che sostituisce i precedenti) e sino alla cessazione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 in atto, all'interno del Palazzo di Giustizia "Blasco" (Corte di Appello, Procura Generale, Procura della Repubblica, Consiglio Distrettuale Ordine Avvocati) continuano a trovare applicazione le misure di contrasto, prevenzione e contenimento anti-Covid-19 richiamate in premessa, ovvero il divieto di assembramento, il distanziamento sociale, l'uso di mascherine chirurgiche e/o di comunità, uso frequente di gel disinfettante per una costante pulizia delle mani anche a mezzo degli appositi erogatori installati nel Palazzo di Giustizia, percorsi separati per ingresso ed uscita delle persone dagli Uffici Giudiziari interessati, controllo della temperatura corporea rilevata all'ingresso degli Uffici a mezzo di Termo-Scanner a Torretta.

Per tale ultima misura, essendosi dotati gli Uffici Giudiziari interessati, secondo le ultime indicazioni Ministeriali in materia, di Termo-Scanner a Torretta con rilevazione automatica della temperatura e rilevazione automatica dell'uso di mascherine protettive nei confronti di chiunque acceda agli Uffici Giudiziari allocati nel Palazzo "Blasco", sarà cura del personale addetto alla vigilanza, coadiuvato all'occorrenza dai Carabinieri del Nucleo Tribunali, garantire il corretto svolgimento di dette operazioni automatiche di rilevazione e, laddove il Termo-Scanner indichi una temperatura corporea superiore a 37,5 gradi, nel pieno rispetto della privacy e della dignità personale, senza alcuna rilevazione di dati identificativi, interdire l'accesso ai citati Uffici Giudiziari, invitando la persona a contattare il proprio medico personale ovvero i dedicati numeri verdi nazionale 1500 o regionale 800767676 o gli uffici dell'ASP competente ovvero l'autorità

sanitaria territorialmente competente; parimenti, lo stesso personale garantirà, in caso di rilevazione di assenza della prescritta mascherina di protezione, l'osservanza della detta misura di protezione anti-covid-19 invitando la persona che ne sia sprovvista ad indossarla.

Laddove l'accesso venga interdetto per i motivi sopra esposti, e su espressa indicazione della persona fermata all'ingresso del Palazzo di Giustizia "Blasco" che fornirà idonea documentazione e/o certificazione, sarà cura del personale di vigilanza informare tempestivamente il magistrato e/o l'ufficio giudiziario interessato alla presenza della suddetta persona per giustificarne l'assenza e/o l'impedimento per causa di forza maggiore.

Si comunichi ai Magistrati ed al personale di Segreteria degli Uffici giudiziari interessati, al Presidente della Giunta Regionale, al sig. Prefetto di Catanzaro, al sig. Questore di Catanzaro, al Comandante Provinciale dei Carabinieri di Catanzaro, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Catanzaro, al Comandante del Nucleo Tribunale Carabinieri, al Responsabile della Vigilanza armata presso il Palazzo di Giustizia "Blasco", al Presidente del Consiglio dell'Ordine Distrettuale degli Avvocati, ai Presidenti dei Consigli degli Ordini degli Avvocati del Distretto, ai Presidenti delle Camere Penali del Distretto.

Se ne dispone la pubblicazione sul sito *on-line* della Corte di Appello di Catanzaro, della Procura Generale presso la Corte di Appello di Catanzaro, della Procura della Repubblica di Catanzaro.

Se ne dia comunicazione al Ministero della Giustizia ed al Consiglio Superiore della Magistratura, VII commissione.

Si dispone l'affissione nelle bacheche degli Uffici interessati ed all'ingresso del Palazzo di Giustizia – sede –.

Catanzaro, 7 settembre 2020

Il Presidente della Corte di Appello

Il Procuratore Generale f.f.

Il Procuratore della Repubblica